

TOCCATA'S LEGACY
L'evoluzione della toccata italiana

Claudio Merulo (1533 - 1604)

Toccata I da "Toccate d'intavolatura d'organo, II libro"

Giovanni Picchi (1571/2 - 1643)

Toccata dal "Fitzwilliam Virginal Book"

Girolamo Frescobaldi (1583 - 1643)

Toccata II da "Toccate e partite d'intavolatura di cimbalo et organo, II libro"

Michelangelo Rossi (1601/2 - 1656)

Toccata VII da "Toccate e correnti d'intavolatura d'organo e cembalo"

Gaetano Greco (ca. 1657 - 1728)

Toccata per cembalo

Bernardo Pasquini (1637 - 1710)

Toccata e Variazioni Capricciose

Alessandro Scarlatti (1660 - 1725)

Toccata per cembalo

La Toccata per tastiera nasce a Venezia alla fine del XVI secolo come forma musicale libera dal carattere virtuosistico e improvvisativo. Andrea Gabrieli (ca. 1533 - 1585) e Annibale Padovano (1527 - 1575) figurano tra i primi compositori di toccate, ma è soltanto con Claudio Merulo (1533 - 1604) che la toccata tardo rinascimentale raggiunge il suo culmine. Merulo infatti sviluppa il genere tanto dal punto di vista virtuosistico quanto da quello formale, introducendo la forma a cinque sezioni, che diverrà poi determinante per il più tardo sviluppo della toccata, in particolare di quella tedesca. Giovanni Picchi (1571/2 - 1643), altro virtuoso veneziano, ci ha lasciato una sola Toccata, estremamente interessante per il suo sviluppo prettamente virtuosistico, interrotto solamente dal carattere contrappuntistico di una delle sezioni centrali, nella quale due voci si rincorrono con imitazioni canoniche sopra un pedale armonico che sale progressivamente di tono. Con l'opera di Girolamo Frescobaldi (1583 - 1643) invece si apre una nuova era: la toccata diviene l'equivalente tastieristico dei madrigali della seconda prattica, in cui ogni elemento formale è soggetto all'espressione degli affetti e tale espressione richiede una totale flessibilità del tempo, come lo stesso Frescobaldi chiarisce nella celebre prefazione al Primo Libro di Toccate e Partite d'intavolatura di Cimbalo (Roma 1615). Confrontando le toccate di Merulo con quelle di Frescobaldi si notano differenze tanto sul piano formale quanto su quello stilistico: in Merulo si ha una forma a tre o cinque sezioni, mentre in Frescobaldi il discorso musicale è articolato in un numero maggiore di piccoli frammenti in netto contrasto fra loro, caratterizzati da uno stile improvvisativo e rapsodico. Questa rivoluzione frescobaldiana, intrisa degli elementi pregnanti del primo barocco, non è giunta però del tutto inaspettata, ma è scaturita da un contesto, quello romano del primo '600, in cui la sperimentazione, la libertà immaginativa e la volontà di suscitare lo stupore e la meraviglia erano divenute prerogative di ogni manifestazione artistica: dall'architettura, alla pittura fino alla musica. Anche Michelangelo Rossi (1601/2 - 1656), violinista e organista attivo a Roma, segue nelle sue Toccate e Correnti d'intavolatura d'Organo e Cimbalo (Roma ca. 1634) i principi espressivi del nuovo stile frescobaldiano; le sue opere sono caratterizzate da una ricca sperimentazione armonica e una dimensione cromatica estrema, come si evince dalla conclusione della sua Toccata VII.

All'inizio del XVIII secolo la Toccata per tastiera cambiò ancora una volta le proprie caratteristiche diventando una composizione articolata in diversi movimenti, distinti tra loro, dai caratteri molto diversi. La successione di brani più ricorrente era quella che iniziava con una sezione improvvisativa, spesso seguita da una sezione in stile fugato, per poi concludersi con diverse danze. I maggiori maestri di questo nuovo stile di toccata furono quelli della scuola romana e napoletana, tra i quali i più famosi furono senza dubbio Gaetano Greco (ca. 1657 - 1728), Bernardo Pasquini (1637 - 1710) e Alessandro Scarlatti (1660 - 1725).

Clavicembalista, organista e direttore, **Andrea Buccarella** è tra i più apprezzati musicisti e specialisti di musica antica della sua generazione. Nasce a Roma nel 1987 e intraprende gli studi musicali come Puer Cantor nel Coro della Cappella Musicale Pontificia Sistina (1997-2000). Dopo aver conseguito il diploma in organo e composizione organistica presso il Conservatorio di Santa Cecilia in Roma, ottiene cum laude il biennio specialistico in clavicembalo e tastiere storiche, sotto la guida di Enrico Baiano. Conclude la sua formazione presso la Schola Cantorum Basiliensis, dove consegue con il massimo dei voti e distinzione due master in clavicembalo e tastiere storiche, sotto la guida di Andrea Marcon.

Nel 2018 vince il Primo premio al Concorso Internazionale di clavicembalo di Bruges e il Premio Outhere. Svolge un'intensa attività concertistica che lo ha portato a esibirsi in importanti festival e sale da concerto in Europa, Stati Uniti, Corea e Giappone, sia come solista al clavicembalo, organo e fortepiano, che come direttore. Dal 2012 assume la direzione dell'Abchordis Ensemble, per il quale svolge un'intensa attività di ricerca, tesa alla scoperta di capolavori musicali del passato, inediti ed ineseguiti in tempi moderni. Sotto la sua direzione Abchordis Ensemble ha vinto il Primo premio all'Händel International Competition di Göttingen (2015).

Andrea è stato invitato a dirigere diversi ensemble vocali e strumentali, tra cui la Cetra Barockorchester, la Venice Baroque Orchestra, il Pomo d'Oro, Solistenensemble Kaleidoskop, Kore Orchestra e altri. Nel febbraio 2020 ha fatto il suo debutto come direttore al Musikverein Wien con la Venice Baroque Orchestra e Julia Lezhneva. Nel maggio 2022 ha diretto i 6 Concerti Brandeburghesi BWV 1046-1051 di J.S. Bach durante una tournée italiana con la nuova orchestra europea Frau Musika.

Ha tenuto masterclass in clavicembalo e basso continuo in Lituania (Šilutė art school 2021), Italia (Boario Masterclasses 2022) e Germania (Musikfest Bremen - Ateliers "Katharinas Hofmusik IV"). Nell'anno accademico 2022/2023 è assistente con incarico all'insegnamento della classe di clavicembalo di Andrea Marcon presso la Schola Cantorum Basiliensis.

Nel Settembre 2019 è stato pubblicato il suo primo disco solistico TOCCATA, per la celebre etichetta Ricercar (Outhere Music). Il disco ha ricevuto il plauso della critica internazionale ed è stato premiato con 5 stelle su BBC Music Magazine e con il Diapason d'Or Découverte su Diapason Magazine. Tra le sue altre registrazioni solistiche figurano i Concerti per due clavicembali e archi BWV 1060-1062 di J.S. Bach, con Francesco Corti e il Pomo d'Oro, e il concerto per 4 clavicembali e archi di J.S. Bach, con Rinaldo Alessandrini e Concerto Italiano.

Come direttore ha inciso dischi per Naïve record's Vivaldi Edition (*Cantate per Soprano I*), Sony Deutsche Harmonia Mundi (*Stabat Mater* and *Dies Irae*), Glossa Music (*Amate Stelle*) and Challenge Classics (*Cieco Amor* and *l'Aureo Serto*). In Marzo 2023 verrà pubblicato il suo secondo disco per la Vivaldi Edition, la Serenata a tre RV 690, con Marie Lys, Sophie Rennert e Anicio Zorzi Giustiniani.